

I.C 10 Modena- Scuola Primaria Collodi

Presentazione dell'esperienza

PINOCCHIO...in TASK

(vedi U.D.A "Il magico mondo di Pinocchio- Scuola Collodi- classe 2°B)

Insegnante: Cristina Corradini

TASK 1: disegna il personaggio misterioso. Tempo 10 minuti.

Destinatari: bambini di 2° primaria suddivisi in due gruppi.

Organizzazione: 11 bambini di diversi "livelli" di competenza linguistica suddivisi in gruppi da 3.

Assegnazione precisa dei ruoli

A gruppi di 3. Un bambino descrive l'immagine al compagno che deve disegnarla. Chi disegna può fare tutte le domande di chiarimento del caso. Il terzo compagno osserva il lavoro dei primi due ed annota le parole importanti che riesce a cogliere durante l'attività e che gli sembrano significative. Allo scadere del tempo, i bambini confrontano il disegno con l'immagine originale e scelgono 3 differenze.



Considerazioni sulla sperimentazione di 7 gruppetti in classe 2B del 3 e 10 Novembre 2017

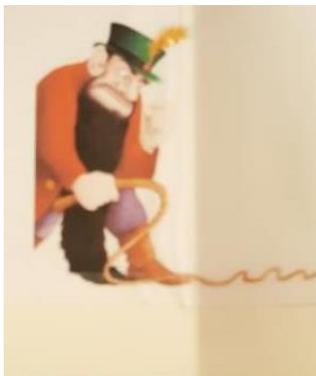
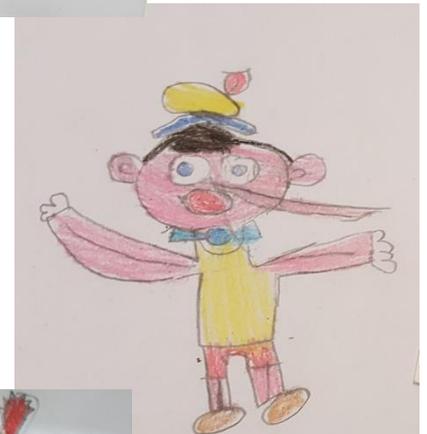
- Coinvolgimento Ottimo
- Attività stimolante, non scontata, impegnativa.
- Esercizio linguistico: Ottimo come stimolo per "parlare" e comunicare in lingua italiana, ma anche per scrivere e leggere.
- Difficoltà incontrate: Varie a seconda dei gruppetti. Difficoltà iniziali a comprendere l'attività, ma poi via via che i "disegni" prendevano forma le difficoltà si sono ridotte e il coinvolgimento si è fatto via via più alto. Qualche difficoltà legata a qualche bambino meno disponibile a mettersi in gioco, ma alla fine tutti hanno avuto un giusto grado di soddisfazione.
- Tempi: più lunghi rispetto al previsto, 40 minuti circa perché ogni gruppetto portasse a termine l'attività.
- Stimoli esterni: Trasformazione dell'attività in un gioco "a punti" per creare uno spirito di "squadra" e una sana competizione tra i diversi gruppi.
- Modifica della consegna, non più 5 parole ma un numero libero, da selezionare poi in un momento successivo (per mantenere alta l'attenzione anche del 3° bambino)



- Il risultato finale ha poi creato un effetto sorpresa e un aumento di autostima sia per chi disegnava che per chi descriveva...e siccome alcuni dei "disegnatori" sono bimbi in difficoltà (forti) nell'apprendimento, questo li ha molto gratificati e fatti crescere nella "popolarità" tra i compagni.



PAROLE NO
 PINOCCHIO
 BURATTINO
 BUGIE



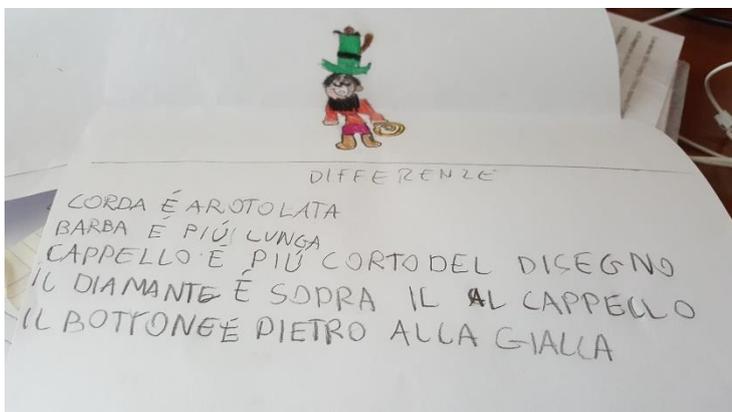
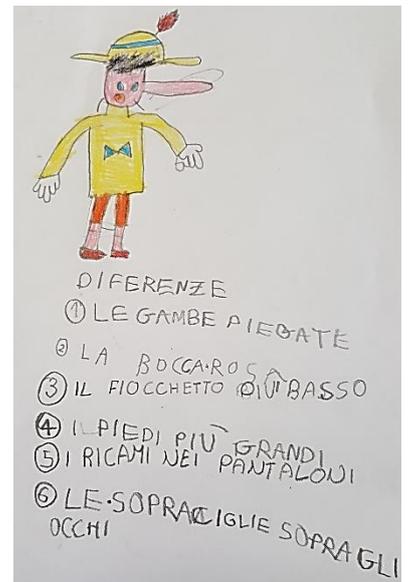
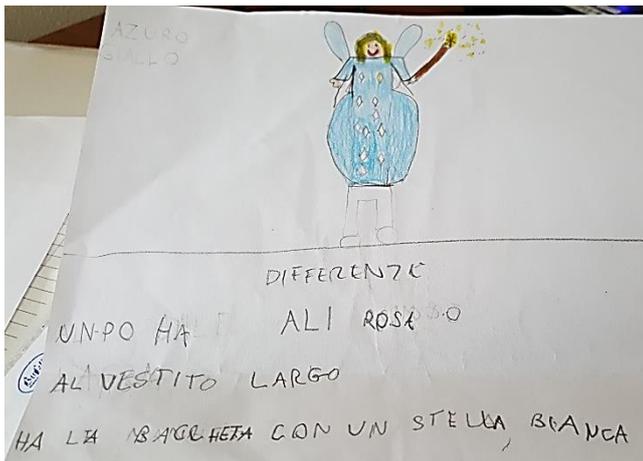
- Anche il dover poi trovare le differenze è stato un compito molto stimolante, accessibile, e che ha orientato i componenti dei diversi gruppi a uno scopo comune. Fra l'altro il doverle "scrivere" ha fatto sì che ognuno facesse ipotesi e/o correzioni anche dal punto di vista ortografico attivando così anche quella competenza che è prioritaria nel programma di seconda di lingua italiana.

- Alla fine comunque sono stati colti da parte di tutti quasi solo **nomi** e non aggettivi...e questa cosa mi servirà comunque come punto di partenza per spiegare la differenza fra nomi e aggettivi e per lavorare sulla descrizione

~~MAGLIETTA A UN FIOCCO~~
 FICCIA
 COLLO
 I CAPELLI C
~~FINCO~~
~~GUANTI~~
~~AL BOCCA APERTA~~
 UN CAPPELLO CON UNA PUMA
~~GAMBA PIEGATE~~
 PIEDE
 SCARPE
~~NASO LUNGO~~
 PANTALONI

~~CAPPELLO~~ ~~FACCIA~~ ~~BARBA~~
~~NAIA~~ ~~PIUNA~~ ~~MANO~~ ~~CORDA~~
~~NASO~~ ~~ORACCHIO~~ ~~BAFFI~~
~~BOTTONE~~ ~~STIVALE~~ ~~P. EDE~~
~~STRIGLIA~~ ~~DIAMANTE~~ ~~CIGLIA~~
~~OCCHI~~

AZZURO
~~ASURO~~ → AZZURO
 FACA FACCIA FACCIA
 LUGI → GIALLI GIALLI
 ALI
~~ALPE~~
 LARO LABBRA LABBRA
 BAGETA BACCHETA BACCHETTA
 DIAMANTI
~~BARBA~~



FOCUS LINGUISTICO: PAROLE PER DESCRIVERE

Attività 1: VISO-CORPO-VESTITI

- nel piccolo gruppo di 3

Aspetto fisico: viso, corpo, abbigliamento (15 minuti)

I bambini elencano 5 parole per ogni categoria riferendosi al proprio personaggio, possono riutilizzare le parole annotate dal compagno nel primo task.

L'insegnante riporta in una tabella alla lavagna la banca di parole utile per descrivere l'aspetto fisico utilizzando il lessico emerso dalla classe, attribuendo punteggi in base al numero di parole individuate.



Considerazioni sulla sperimentazione di 7 gruppetti in classe 2B del 3 e 10 Novembre 2017

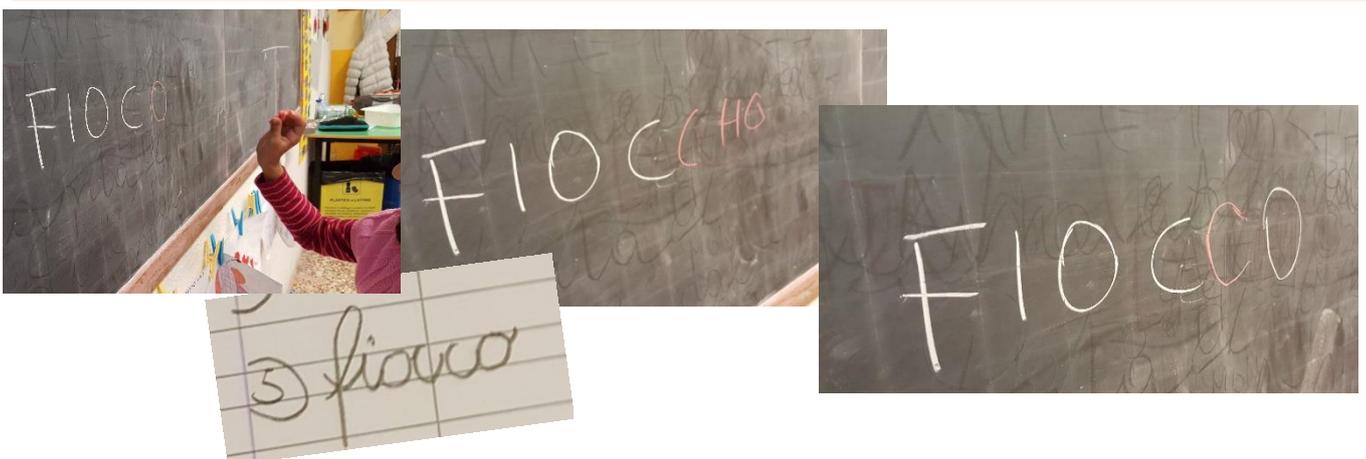
- Attività molto utile per riprendere il concetto di aggettivi qualificativi su cui già da un po' stiamo lavorando.
- Non tutti avevano ben chiara la differenza e continuavano a individuare i nomi. Dopo qualche correzione però hanno capito e hanno completato le tabelle correttamente familiarizzando col concetto di aggettivo.
- L'attività si è conclusa con l'assegnazione dei punteggi parziali che saranno poi la base di partenza per riprendere il gioco con l'attività successiva a gruppetti. Prima però farò alcune attività di ortografia a classe intera.

Attività 2 : IMPARIAMO A DIVENTARE MAESTRI: CORREGGIAMO GLI ERRORI (doppie, h accenti).

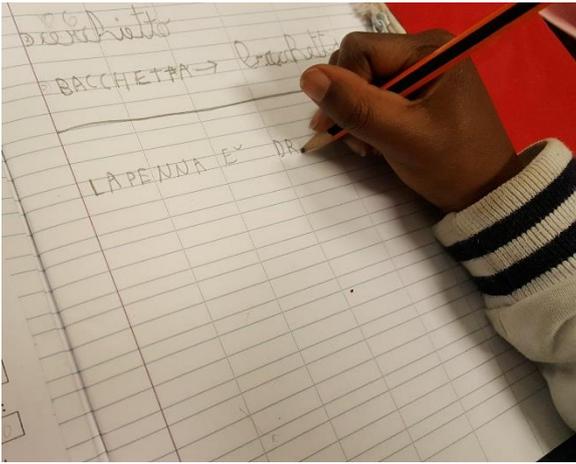
- gioco a classe intera

La maestra divide la classe in due gruppi. Scrive una parola o una frase sbagliata alla lavagna scritta come l'avevano scritta i compagni, chiama un bambino a correggerla, se la corregge in modo giusto fa fare un punto alla sua squadra, se no il gioco passa alla squadra avversaria, fino a quando non viene scritta correttamente. A quel punto invita tutti a guardarla bene, poi li invita a riscriverla sul proprio quaderno...in corsivo (tranne i bimbi che normalmente usano ancora lo stampato grande).

Alla fine la maestra riscrive la parola/frase corretta (e in corsivo) e ognuno controlla se ha scritto correttamente.



② la penna è dritta



la penna è dritta

Considerazioni a caldo:

Ancora un'attività che ha entusiasmato...ha attivato diverse abilità (Lettura, scrittura, riscrittura, memoria, ortografia...), ha tenuto tutti molto attenti e coinvolti, compreso quelli più in difficoltà che gradualmente (con piccoli aiuti e rinforzi positivi) si sono lasciati coinvolgere dal gioco arrivando a scrivere parole o addirittura frasi che non credevano forse di essere in grado di scrivere. Qualche bambino mi ha sorpreso !



Lunedì 13 Novembre
Osservo, correggo riscrivo
① Giacca Giacca
② cerchietto
③ bacchetta
④ calletto
③ fiocco

① la corda è ovorotolata
② la penna è dritta
③ la giacca ha i bottoni
④ il collo è marrone

• **ATTIVITA' 3: ORA IL MAESTRO SEI TU: (Doppie)**



Ogni volta che la maestra tocca la piuma rossa, i bambini si trasformano in maestri!



1° fase: Lavoro individuale

- La maestra divide i bambini a coppie, poi dà una fotocopia con alcune delle parole scorrette scritte dai compagni nel task iniziale. Le parole sono divise per categorie lessicali (corpo-faccia-vestiti) e anche grammaticali (nomi-aggettivi)
- ogni bambino, individualmente deve correggere gli errori e riscrivere correttamente le parole a fianco di ogni parola sbagliata.
- Al termine all'interno delle coppie ci si scambiano i

quaderni e ognuno corregge l'altro apponendo solo una crocetta in matita a fianco del presunto errore (sarà il proprietario del quaderno a dover individuare e correggere poi il suo errore)

2° fase: lavoro a coppie.

Dopo la correzione reciproca all'interno di ogni coppia i bambini si confrontano e si aiutano a correggere gli errori individuati

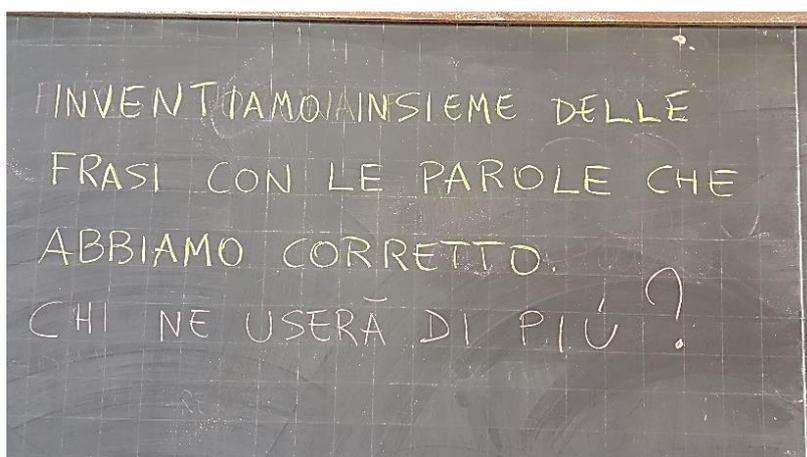


3° fase: a grande gruppo

La maestra alla lavagna fa la correzione definitiva, e a quel punto ogni bambino con la matita rossa dovrà autocorreggere gli errori residui....o esultare per essere stato un ottimo maestro!

4° fase: gioco finale a coppie

Infine ogni coppia deve inventare una o più frasi utilizzando il maggior numero di parole della scheda. Vince il gruppo che saprà utilizzare più parole.



Produzioni gruppo 1 (livello iniziale lettoscrittura e/o lingua italiana)

FRASE LUNGA

LA MIA GIACCA È ROSSA

IO HO UN CAPPELLO BELLO

la mamma ha una giacca
gialla e un vestito be
lissimo azzurro e

estre
reggili.. presto!



STITI

MAGLIETTA
FIOCCO
CAPELLLO
BACCHETTA
OLLETTTO

FRASE LUNGA

LA MIA MAMMA HA COMPRATO UNA
MAGLIETTA AZZURRA PERÒ IL
BAMBINO DICE NON VOGLIO ~~QUESTO~~
VESTITO COLORATO
IL MIO CAPELLO È GIALLO

Gruppo 2 livello avanzato



Dinocchio indossa il fiocco e il cappello e la giacca rossa e anche il colletto bianco e poi era piccolo.

La giacca è ~~rossa~~ era azzurra e un po' gialla e bella.

QUANDO LA MAMMA VA A UNA FESTA
METTE IL ROSSETTO
QUANDO LA MAMMA VA AL MERCATO COMPRA
UN FIOCCO E UNA BACCHETTA DI
FIOCCO PER LA MIA BAMBINA ALESSIA

Considerazioni

L'attività, della durata di un' ora circa, è stata proposta in maniera quasi uguale alla classe, divisa due gruppi OMOGENEI, in due momenti diversi.

Diverse sono le reazioni e le considerazioni che ne sono scaturite.

Gruppo 1. L'attività ha suscitato molto interesse. Non era un'attività "calibrata" sulle difficoltà linguistiche di questo gruppo di alunni, era stata pensata per tutta la classe, quindi ha richiesto per loro un notevole impegno mentale, soprattutto nella prima parte.

Con gli alunni del gruppo 1 non avrei mai pensato di proporre già un'attività sulle doppie (alcuni stentano ancora a scrivere e a leggere...e sulle doppie si lavora in genere quando le tecniche di base sono state acquisite). Il fatto di aver "osato", all' interno però di un'attività di classe della quale tutti ormai si sentono protagonisti (a prescindere dalle difficoltà personali), ha messo in moto o comunque accelerato in loro un inimmaginabile lavoro di riflessione sulla lingua (lessico, pronuncia, ortografia) dalle molteplici valenze in termini di apprendimento. L'aver poi affrontato

un "compito" così difficile in diversi step (individuale-a coppie-collettivo-a coppie), ha avuto il vantaggio di suscitare in maniera graduale negli alunni più in difficoltà, un'attenzione più raffinata sui suoni diversi (se il suono è più calcato, allora ci va una doppia).

Anche l'attività finale (scrivere frasi utilizzando le parole della scheda) è di molto superiore alle attività che normalmente vengono proposte ai cosiddetti "alunni in difficoltà" all'inizio della 2° elementare (spesso si propongono come recupero, ripassi di lettere, letto-scrittura di parole bi o tri sillabe semplici, esercizi di completamento, copiatura...). Invece lo stimolo del gioco, unito allo spirito di gruppo, ha fatto sì che tutti abbiano compreso la consegna e si siano messi in gioco producendo frasi coerenti con la richiesta. E se avessimo avuto più tempo, sarebbe stato un ottimo esercizio di scrittura creativa, a prescindere dalle competenze effettive nella lettoscrittura. Il fatto di non avere avuto, una volta tanto, il confronto (a volte frustrante) col gruppo dei più bravi, ha creato un effetto di grande soddisfazione generale in ognuno dei bambini, nessuno escluso.

Gruppo 2.

Anche nel gruppo 2 l'attività ha suscitato un buon interesse. Naturalmente è stato minore il tempo e anche lo sforzo richiesto nella fase individuale. Un po' più conflittuale la fase della correzione a coppie (più gli alunni si sentono "bravi" e più hanno difficoltà all'idea di essere "corretti" da un compagno). Non è stata necessaria la terza fase (quella della correzione collettiva) perché sono riuscita a passare fra i gruppi e ho visto che non c'erano grandi errori da far notare. Siamo quindi passati velocemente alla fase delle frasi, che ha messo subito in circolo una frizzante creatività, frenata solo...ahimè...dal suono della campanella di fine scuola.

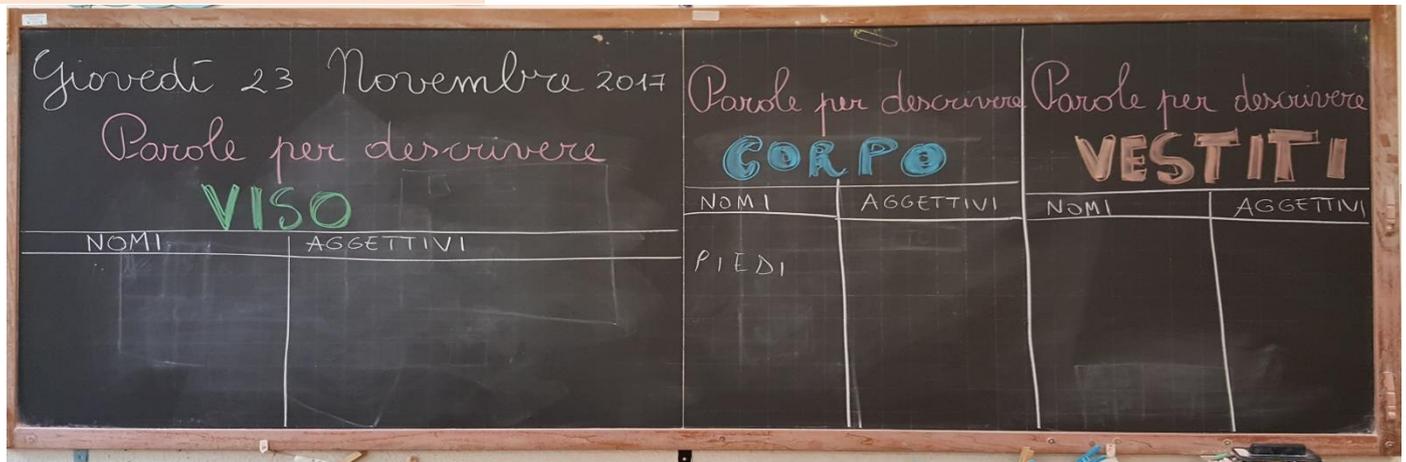
Attività 4 a classe intera: Morfologia: Nomi e aggettivi. Concordanze

- Alla lavagna la maestra prepara 3 tabelle seguendo la categorizzazione VISO-CORPO-VESTITI

VISO	
NOMI	AGGETTIVI

CORPO	
NOMI	AGGETTIVI

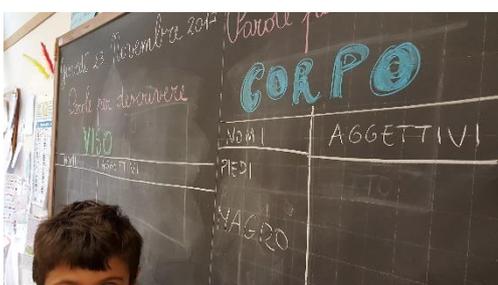
VISO	
NOMI	AGGETTIVI



I bambini le copiano sul quaderno.



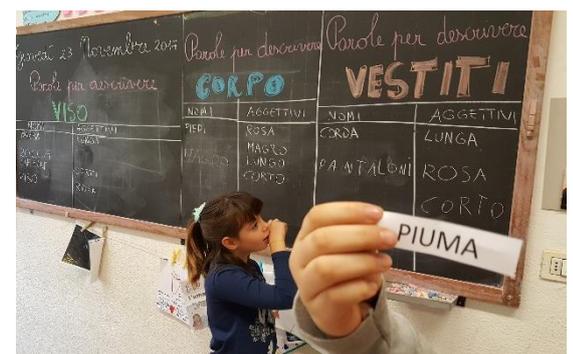
Intanto è stata preparata una scatola contenente tutte le parole (nomi o aggettivi) che erano state dette o scritte dai bambini nei gruppi. A turno ogni bambino pesca e legge ad alta voce una parola, e deve andare a copiarla nella posizione corretta.

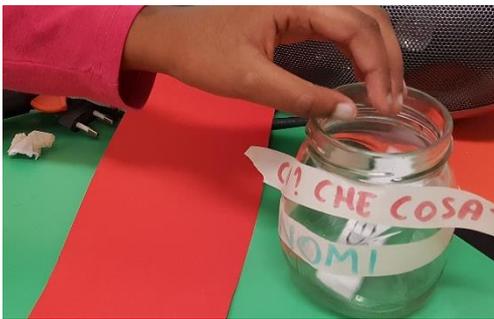


Intanto i compagni al posto provano a fare lo stesso esercizio sul loro quaderno per poi confrontare la loro scelta col bambino alla lavagna.

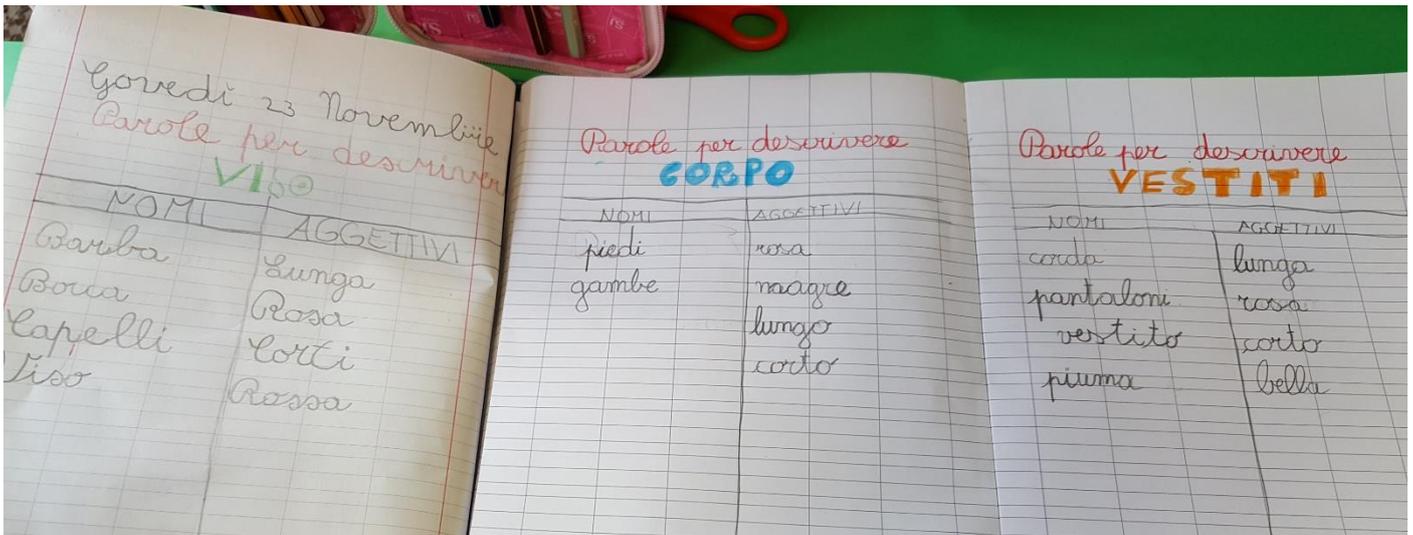
La maestra guida la riflessione con domande stimolo:
 "Siete d'accordo? Se no perché? Avete fatto così anche voi? Come correggereste? Si potrebbe scrivere la stessa parola anche in un'altra colonna?"

Se c'è già un nome occorre fare attenzione a trasformare l'aggettivo in base alla concordanza col relativo nome.





Prima di tornare al posto ogni bambino deve scegliere dove andare a riporre la parola: nel barattolo del NOMI (Chi è? Cos'è?) oppure in quello degli AGGETTIVI? (Com'è?)



Alla fine (o a casa per compito) ognuno controllerà le caselle vuote andando a completarle con nomi o aggettivi a piacere.

Considerazioni al termine dell'attività

1) Massimo coinvolgimento di tutti gli alunni, a partire da quelli che stentano a capire l'italiano, da quelli che sono ancora a livello iniziale, da quelli che hanno già una relazione di BES. Ottimo clima di classe favorevole all'apprendimento individuale, collettivo, cooperativo e inclusivo.

2) Con questa attività gli alunni, senza accorgersene, hanno attivato contemporaneamente molteplici abilità: **Lettura, scrittura**, (parole per descrivere) **riflessione linguistica** (nomi, aggettivi, concordanze), ampliato il proprio lessico ed esercitato anche alcune competenze; ne indico almeno due:

- **Operare una scelta individuale** (quaderno) e pubblica (lavagna) e saperla spiegare anche affrontando idee diverse.
- **Essere creativi**. Infatti, ognuna delle parole scelte poteva collocarsi coerentemente in tutti e tre i campi lessicali, e un aggettivo a volte poteva essere messo accanto a più parole in base a una scelta personale.

Al termine un alunno, osservando la lavagna ha esclamato stupito:

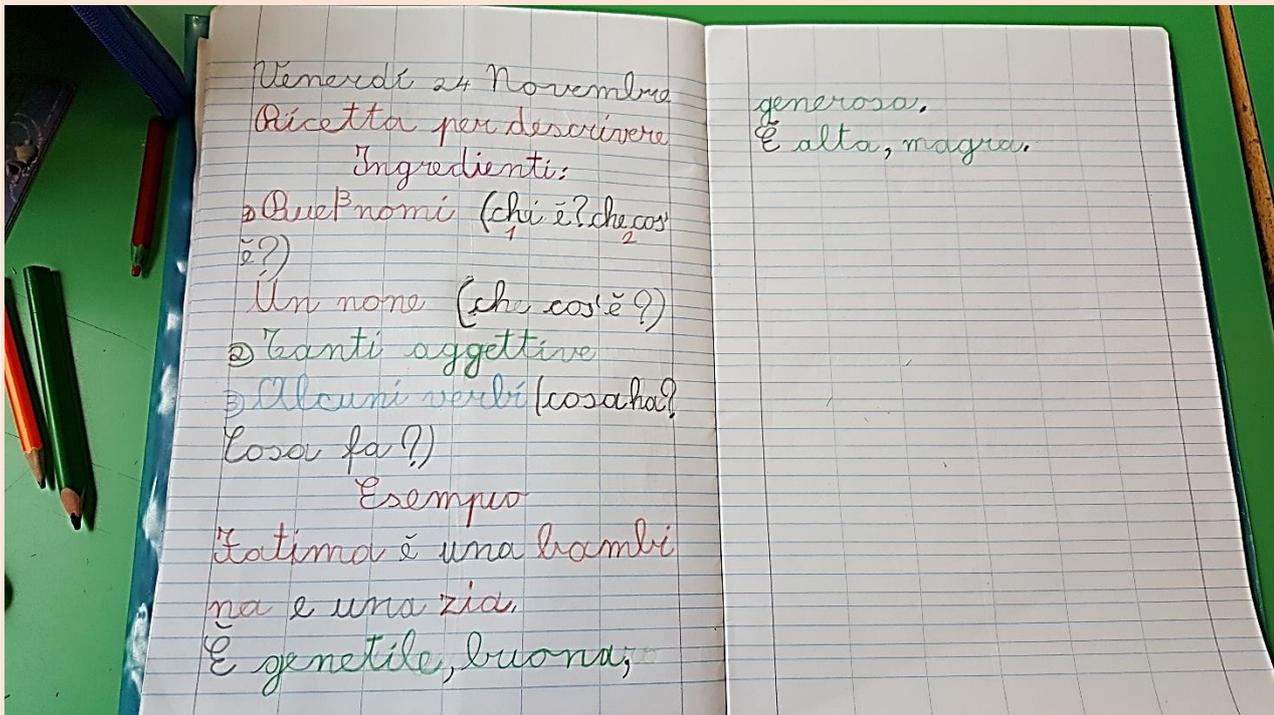
“Ma con queste parole si possono formare delle frasi!!!!!”

E così, come ogni giorno succede,
da idea nasce idea,
da gioco nasce gioco,
in un'onda incessante
di gioia di apprendere
divertendosi insieme.

E LA SPERIMENTAZIONE CONTINUA.....

Attività 5. A classe intera: "Parole per descrivere"

Dopo l'esperienza di classificazione di nomi e aggettivi, passiamo alla creazione di uno schema per comporre un testo descrittivo, anche per far capire ai bambini che le parole sono importanti...è importante conoscerne tante...è importante saperle catalogare...è importante saperle utilizzare.. anche per divertirsi!



A partire da una "ricetta per descrivere" costruita insieme attraverso una conversazione, si prova a fare un testo descrittivo insieme, andando a scrivere, in 3 colori diversi, i nomi, gli aggettivi e i verbi. Il risultato...se copriamo il nome all'inizio ne esce un bellissimo **indovinello** da fare alle altre due maestre della classe quando arrivano. Dalla descrizione...indovineranno il personaggio misterioso? Se sì, allora il nostro testo...funziona! E allora possiamo inventare tantissimi altri indovinelli utilizzando la stessa ricetta.

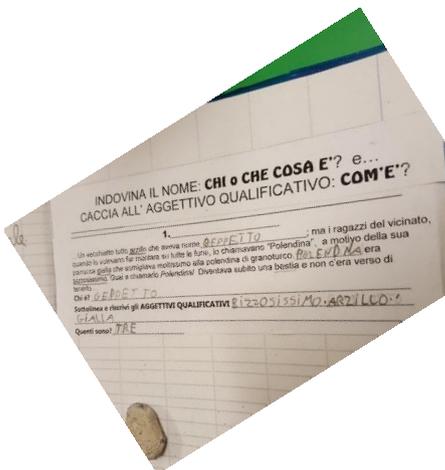
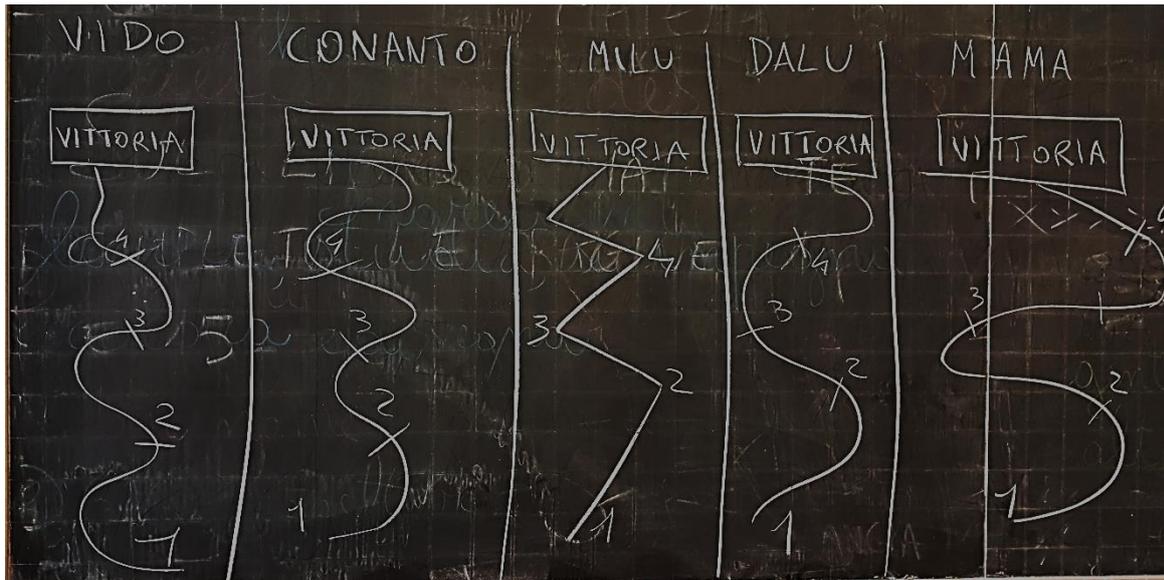
Considerazioni al termine dell'attività

Ancora ottimo coinvolgimento da parte di tutti gli alunni, compresi i più in difficoltà. La tecnica dei "colori" io la utilizzo regolarmente, dalla prima alla quinta sia in analisi grammaticale che logica, e la trovo molto utile e accessibile a tutti. Pensando alla didattica per "task" mi è venuta l'idea degli indovinelli che hanno subito catturato l'attenzione dei bambini con grande gioia finale quando tutte e due le maestre, una dopo l'altra hanno indovinato la compagna di classe che avevamo descritto.

**Attività 6 per coppie/ gruppi di livello: Allarghiamo il lessico (attività di lettura e scrittura):
Indovina il nome (Chi è? Che cosa è?) e caccia agli aggettivi.**

(Vedi allegato in due livelli differenziati)

- A partire dalla lettura di brevi descrizioni (semplificate per il gruppo di livello basso) prese dal libro di Pinocchio gli alunni dovranno indovinare il personaggio o l'oggetto di cui si parla.
- Dopo aver indovinato il personaggio dovranno andare a caccia di tutti gli aggettivi qualificativi presenti nella descrizione, ricopiarli e scriverne il numero esatto.
- Ogni coppia non gareggia con gli altri, ma ha una strada a 5 "tappe" (disegnata alla lavagna), ogni volta che ha risolto un esercizio va a cancellare una tappa fino ad arrivare al traguardo e a prendere l'esercizio successivo (Non è una scheda intera, ma sono 5 esercizi da tagliare e consegnare in successione).



INDOVINA IL NOME: **CHI o CHE COSA E'?** e... CACCIA ALL' AGGETTIVO QUALIFICATIVO: **COM'E'?**

1. _____

...Un vecchietto tutto arzilla che aveva nome _____; ma i ragazzi del vicinato, quando lo volevano far montare su tutte le furie, lo chiamavano "Polendina", a motivo della sua parrucca gialla che somigliava moltissimo alla polendina di granoturco. _____ era bizzosissimo. Guai a chiamarlo *Polendina!* Diventava subito una bestia e non c'era verso di tenerlo....

Chi è? _____

Sottolinea e riscrivi gli AGGETTIVI QUALIFICATIVI _____

Quanti sono? _____

2. LA _____ DI GEPETTO

La _____ di Geppetto era una stanzina terrena che pigliava luce da un sottoscala. La mobilia non poteva essere più semplice: una seggiola cattiva, un letto poco buono e un tavolino tutto rovinato. Nella parete in fondo si vedeva un caminetto col fuoco acceso; ma il fuoco era dipinto, e accanto al fuoco c'era dipinta una pentola che bolliva allegramente e mandava fuori una nuvola di fumo, che pareva fumo davvero.

Che cos'è? _____

Sottolinea e riscrivi gli AGGETTIVI QUALIFICATIVI _____

Quanti sono? _____

3. _____

_____... un omone così brutto, che metteva paura soltanto a guardarlo. Aveva una barbaccia nera come uno scarabocchio d'inchiostro, e tanto lunga che gli scendeva dal mento fino a terra...Quando camminava, se la pestava coi piedi. La sua bocca era larga come un forno, i suoi occhi erano infuocati come due lanterne di vetro rosso, e con le forti mani faceva schiacciare una grossa frusta, fatta di serpenti e di code di volpe attorcigliate insieme....

Chi è? _____

Sottolinea e riscrivi gli AGGETTIVI QUALIFICATIVI _____

Quanti sono? _____

4. _____ e _____

Una _____ zoppa da un piede e un _____, cieco di tutt'e due gli occhi, che se ne andavano aiutandosi tra loro, come due compagni bugiardi e furbacchioni....

Chi sono? _____

Sottolinea e riscrivi gli AGGETTIVI QUALIFICATIVI _____

Quanti sono? _____

5. _____

...una bella bambina dai capelli turchini e il viso bianco come un'immagine di cera, gli occhi chiusi e le mani incrociate sul petto...

Chi è? _____

Sottolinea e riscrivi gli AGGETTIVI QUALIFICATIVI _____

Quanti sono? _____

INDOVINA IL NOME: **CHI o CHE COSA E'?** e...
CACCIA ALL' AGGETTIVO QUALIFICATIVO: **COM'E'?**

1. _____

...Un vecchietto bravo e simpatico che si chiamava _____; ma i ragazzi, quando lo volevano far arrabbiare, lo chiamavano "Polendina", per la sua parrucca gialla. A volte era arrabbiato ma era buono.

Chi è? _____

Sottolinea e riscrivi gli AGGETTIVI QUALIFICATIVI _____

Quanti sono? _____

2. LA _____ DI GEPETTO

La _____ di Geppetto era una stanza con una piccola finestra. I mobili erano semplici: una sedia rotta, un letto duro e un tavolino rovinato. Su un muro c'era un camino col fuoco acceso; ma il fuoco era dipinto. Sul fuoco c'era disegnata una pentola bollente.

Che cos'è? _____

Sottolinea e riscrivi gli AGGETTIVI QUALIFICATIVI _____

Quanti sono? _____

3. _____

..... un uomo grosso e brutto. Aveva una barba nera e lunga fino ai piedi.... La sua bocca era larga come un forno, i suoi occhi erano infuocati come due lanterne di vetro rosso, e nelle le mani aveva una grossa frusta, fatta di serpenti e di code di volpe

Chi è? _____

Sottolinea e riscrivi gli AGGETTIVI QUALIFICATIVI _____

Quanti sono? _____

4. _____ e _____

Una _____ zoppa in un piede e un _____, cieco in tutti e due gli occhi, che camminavano insieme, come due amici bugiardi e furbacchioni...

Chi sono? _____

Sottolinea e riscrivi gli AGGETTIVI QUALIFICATIVI _____

Quanti sono? _____

5. _____

...una bella bambina dai capelli turchini, il vestito lungo e elegante, il viso bianco come la cera.

Chi è? _____

Sottolinea e riscrivi gli AGGETTIVI QUALIFICATIVI _____

Quanti sono? _____

Considerazioni al termine dell'attività

Questa volta ho dovuto differenziare le modalità di proposta dell'attività. Il gruppo alto ha svolto l'attività come prevista. Era piuttosto difficile, ma al giusto livello (area prossimale di sviluppo). Ha quindi richiesto molto impegno e concentrazione, ma sono stata contenta del tiro "elevato" perché credo sia stato molto utile. Dopo aver preso coraggio, e con qualche aiuto qui e là passando io tra le coppie, poi l'entusiasmo è decollato e si sono lasciati andare a imparare divertendosi.

Per il gruppo di livello più basso ho capito che era meglio svolgere insieme l'attività, però anche così per molti è risultata difficile e troppo "lontana" dalla loro "area prossimale di sviluppo". Quindi per qualcuno non è stato motivante ma scoraggiante. Alcuni però hanno tirato fuori risorse nascoste che non credevano di avere, sorprendendo sia me che loro stessi. Quindi in complesso...esperienza interessante.